

La Sicilia 28 Aprile 2009

Cocaina in pietra nel cruscotto

L'intuito degli agenti della squadra mobile, impegnati in una serie di controlli straordinari del territorio in occasione del lungo ponte del 25 aprile, ha permesso di arrestare un giovane per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e di sequestrare, circostanza non di poco conto, trecento grammi di cocaina in pietra.

Le manette, per la precisione, sono scattate nei confronti del ventinovenne Giuseppe Ventimiglia, già denunciato in passato per svariati reati.

Gli agenti della squadra mobile avevano avviato i loro controlli lungo la Tangenziale ovest, prestando particolare attenzione alle auto in uscita dall'autostrada Messina-Catania, arteria di collegamento che viene utilizzata con una certa frequenza per il trasporto di sostanze stupefacenti da rivendere non soltanto nella piazza catanese, ma anche nei centri limitrofi. Ebbene, a un certo punto, all'alba di domenica, è stato individuato il Ventimiglia, che proveniente proprio dall'autostrada sembrava tutto fuorché un automobilista intenzionato a raggiungere una delle località solitamente meta dei vacanzieri del lungo ponte.

Fermato dagli agenti, il giovane avrebbe cominciato a dare segnali di nervosismo sempre più evidenti, al punto tale da convincere i poliziotti ad eseguire una perquisizione accurata dell'automobile del giovane.

Intuizione azzeccata, visto che nel cruscotto del mezzo gli investigatori hanno trovato trecento grammi di cocaina in pietra, che non si esclude fossero destinati a qualche organizzazione criminale presente sul territorio.

Il Ventimiglia, che si è chiuso nel più totale mutismo, è stato subito dichiarato in arresto e condotto nella casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria che sta seguendo il caso.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS